Venerabile Maria Giuseppa Scandola Donna consacrata per la Nigrizia

La Missione per noi ricomincia da Lul, dopo anni di silenzio e sofferenza. Ci vuole "un/o santo/a" per risorgere dalle macerie, per portare avanti la missione con creatività e speranza. È un invito forte alla santità comboniana.

Siamo nell'Anno del nostro Giubileo e in prossimità del Capitolo Generale. Chiediamo l'intercessione della Venerabile Maria Giuseppa Scandola, lei che è stata una donna di ascolto e di azione, una donna trasfigurata dalla contemplazione del Signore Gesù, che sulla croce ha spalancato il Suo Cuore alle "Genti africane" di quel tempo. Noi oggi abbiamo bisogno d contemplazione personale e comunitaria di tale Mistero di grazia.

"Ti ho conosciuto/a"

Il profeta Geremia viene chiamato da Dio nel 626 a.C. sotto il regno di Giosia e la sua attività profetica proseguirà fin dopo la caduta di Gerusalemme passando quindi anche per i regni di Ioiakim, Ioiakin e Sedecia (Ger, 1, 3-10). Si parla della caduta della città santa, ma anche dei regni futuri.

"Vuoi venire con me?"

Come Geremia anche Marietta si sentiva inadeguata alla proposta di don Daniele. Ma la terra africana che ancora non conosceva il Vangelo ha attirato la sua attenzione e fatto maturare la sua decisione. Come Maria, anche Marietta risponde "sì" all'invito del Signore Gesù.

"Coraggio, siate forti e coraggiose"

Madre Maria Bollezzoli così scriveva il 20 ottobre 1881 alle sue sorelle in terra africana. Anche noi oggi, come a quel tempo, viviamo tempi di smarrimento, confusione, sofferenza e croci. Questa parola forte penetri nel nostro cuore e nella nostra anima, aiutandoci a camminare in avanti.

"Non volgetevi indietro"

"Camminate franche sulle orme tracciate dal magnanimo vostro padre. Sentite come egli dalla cima del monte dove è ormai giunto vi grida avanti, avanti ...".

È il tempo del cammino in avanti, della speranza che si apre al nuovo, è il tempo del futuro del Vangelo in tutti i continenti ove noi siamo presenti come missionarie.

"lo sono la vite e voi i tralci" - Gv 15, 1-11

Tralci di straordinaria santità e bellezza hanno attraversato i 150 anni di vita del nostro Istituto femminile. Generazioni e generazioni di sorelle "sante e capaci" hanno attraversato i tempi, i continenti, i paesi, i villaggi; hanno attraversato oceani e mari, foreste e deserti, deponendo in ogni terra il SEME del Vangelo, con la testimonianza della loro vita semplice, umile, capace, santa.

"Per risorgere dalle macerie ci vuole una santa"

La missione africana di san Daniele Comboni, vent'anni dopo la sua morte, è ripartita da Lul, nel sud Sudan, con una chiamata a sr. Maria Giuseppa, che a quel tempo 56ne, ha detto di nuovo "sì" alla chiamata originaria del Signore e alla chiamata dei popoli africani sofferenti e lacerati.

La mia Chiamata – la nostra Chiamata oggi

Nell'oggi di Dio, risuona ancora per noi una chiamata a risorgere, a uscire dal nostro monotono quotidiano, per andare verso nuovi orizzonti di vita e di evangelizzazione ad gentes. *AVANTI!*